

BREBEMI NEL FUTURO



# Mobilità elettrica sull'A35 Ecco la corsia ricarica auto



La mobilità del futuro nasce tra Chiari e Castrezzato. Il circuito sviluppato da **Brebemi** consente di ricaricare auto, camion e bus elettrici mentre viaggiano grazie a spire affogate nell'asfalto: un sistema a

induzione dinamica frutto dell'accordo tra un pool di imprese. I risultati della sperimentazione sono incoraggianti e così ieri il progetto è stato presentato dal presidente Franco Bettoni e dalla ministra Maria Stella Gelmini. A PAGINA 18

# L'auto elettrica si ricarica viaggiando E in A35 arrivano i parchi fotovoltaici

**Bettoni: «Qui un progetto sul futuro dell'automotive»  
Gelmini: «Nei cambiamenti anche grandi opportunità»**

**Presentati  
i risultati delle  
sperimentazioni  
su due Fiat 500  
e un bus Iveco  
Test anche  
sulle Maserati**

## Mobilità

**Davide Bacca**

d.bacca@giornaledibrescia.it

■ Franco Bettoni sfodera la solita grinta. La stessa che lo ha portato a progettare e realizzare **Brebemi**, la «direttissima» Brescia-Milano. Ora la nuova sfida si chiama «transizione ecologica». Bettoni è riuscito a trasformare un asse autostradale in un laboratorio per la mobilità sostenibile, un concentrato di tecnologia e innovazione mettendo insieme centri di ricerca (Politecnico di Milano, Università di Parma e Roma Tre), Case automobilistiche (Stellantis e Iveco), partner industriali (Prysmian, Abb, Pizzarotti, Fiamm). Così, dopo sei mesi di test, il circuito «Arena del Futuro» realizzato da **Brebemi** tra Castrezzato e Chiari, a ridosso dell'A35, ha «trasformato il sogno in realtà»: i risultati dicono che auto, bus e camion elettrici si possono ricaricare viaggiando. «Un mezzo green non solo non consuma batteria percorrendo il nostro circuito, ma accumula energia» spiega Bettoni. Il sistema funziona anche se un'auto è ferma, parcheggiata. Una rivoluzione che fa piazza pulita di colonnine, cavi e pre-

se di ricarica. «Un progetto concreto che ci dice come il futuro sia già qui» commenta la ministra agli Affari regionali Maria Stella Gelmini.

Ora il pool di imprese che ha lavorato al progetto si prepara a commercializzare il sistema. Bergamo e l'aeroporto di Orio si sono già fatti avanti. Ma naturalmente la prima applicazione sarà lungo l'A35 **Brebemi**, forse già dal secondo semestre 2023. «Abbiamo ancora test da ultimare, non c'è una data» si limita a dire Bettoni. Ma di certo «l'auto-strada è tracciata».

**Il progetto.** Il circuito «Arena del Futuro» è stato ultimato a fine 2021. Un anello di 1.050 metri vicino al casello di Chiari Ovest alimentato con una potenza elettrica di 1MW. Nell'asfalto sono state «affogate» alcune spire che creano un campo magnetico in grado di alimentare i mezzi elettrici, mentre questi ci viaggiano sopra, senza bisogno di contatto. La tecnologia, sviluppata dalla società israeliana Electreon, si chiama «Dynamic Wireless Power Transfer», ed è stata testata su due Fiat 500 e su un bus Iveco. A breve verranno coinvolti anche i modelli Maserati. Non solo. Arena del Futuro è anche una palestra per testare la connettività 5G (Tim), nuove tipologie di asfalti e ottimizzare la pavimentazione

stradale (Mapei) per renderla più durevole e non alterare l'efficienza della carica induttiva. **La presentazione.** Dopo mesi di test, ora si può dire che il sistema funziona. E Bettoni lo può dire, nella cornice di Villa Mazzotti, a Chiari, di fronte a sindaci, istituzioni, numerosissimi partner e imprenditori, a due giorni dalla scelta del Parlamento europeo di mettere al bando i motori diesel e benzina dal 2035. «Il mondo dell'automotive sta vivendo una fase cruciale - spiega -. Capisco le preoccupazioni degli amici imprenditori. Ma il futuro si crea con il lavoro quotidiano e una visione strategica. Il settore si deve riconvertire, come è sempre avvenuto nelle grandi rivoluzioni tecnologiche. Brescia ha la fortuna di avere una dozzina di aziende che si sono messe insieme e hanno sviluppato un progetto per affrontare e vincere la sfida della decarbonizzazione». Anche la ministra Gelmini ha spiegato: «Siamo di fronte a un cambiamento epocale. Possiamo reagire con paura, per posticipare il cambiamento. O cavalcarlo. Il Governo difenderà le imprese italiane. Ma non possiamo metterci controcorrente. Dietro questo cambiamento si nascondono opportunità che vanno colte. Come ha fatto **Brebemi** con un progetto concreto che fa della sostenibilità un elemento di competitività».

I numeri in fondo parlano chiaro. L'auto elettrica è ancora una nicchia. Ma ogni anno i

veicoli a batteria raddoppiano: in Lombardia, spiega l'assessore regionale all'Ambiente Raffaele Cattaneo, erano 10.536 nel 2020, sono saliti a 23.429 nel 2021. Nel Bresciano sono passati da 1.337 a 3.375. E il progetto **Brebemi** è «l'applicazione di quello che è lo sviluppo sostenibile». È chiaro che in questo percorso sarà fondamentale la sinergia con le Case automobilistiche. «Il futuro non è lontano - dice Anne-Lise Richard, responsabile per Stellantis della mobilità elettrica a livello globale -. Qui c'è una risposta concreta a dubbi e bisogni dei clienti».

**Rinnovabili.** Ma perché la mobilità elettrica sia davvero green, bisogna che l'energia provenga da fonti rinnovabili. E **Brebemi** è pronta a dare il suo contributo. Dentro Arena del Futuro e nell'analoga area a nord dell'autostrada (in origine entrambe destinate ad aree di servizio) saranno realizzati parchi fotovoltaici. Non solo. Grazie ai recenti decreti che hanno semplificato l'installazione di pannelli solari, si è aperta la possibilità di utilizzare le fasce di rispetto autostradali (30 metri a nord e a sud dell'asse stradale). Inoltre «Abb è pronta a realizzare sistemi di accumulo dell'energia» assicura Bettoni. Insomma, tra pochi anni, **Brebemi** potrebbe diventare un corridoio di 62 km per la produzione di energia pulita dove auto e camion elettrici sfrecciano senza inquinare, ricaricandosi. Il futuro parla già bresciano. //



A Villa Mazzotti. Al centro Bettoni, Gelmini, Cattaneo



Tecnologia. Le spire affogate nell'asfalto per la ricarica



Il circuito. L'anello da 1.050 metri realizzato a sud di Chiari



I test. Un bus Iveco e una Fiat 500 sul circuito Arena del Futuro

## Da Stellantis a Tim e Mapei: tutte le aziende coinvolte

Il progetto pilota DWPT (Dynamic Wireless Power Transfer) coordinato da A35 Brebemi e Aleatica vede cooperare realtà che sono punti di riferimento in ciascun settore di competenza. L'elenco comprende Iveco, Iveco Bus, Stellantis; Politecnico di Milano, Università Roma Tre e Università di Parma; Abb, ElectReon, Fiamm Energy Technology, Mapei, Pizzarotti, Prysmian e Tim.

